

Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio tutela e Valorizzazione Ambientale
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c. **ARPA PUGLIA – Direzione Generale**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – DAP LECCE
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
Serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ASL – SISP e SPESAL
dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
spesalnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
spesal@ausl.le.it

Prot.: 015/21

Cavallino, 09 dicembre 2021

OGGETTO: **Riscontro Vs. nota n. 0048245/2021 del 22/11/2021 avente ad oggetto “P.R.A. Project Resource Asbestos S.r.l. – Impianto sperimentale di trasformazione manufatti in cemento-amianto in territorio del Comune di Cavallino. Autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 208-211 del D.Lgs. 152/06, rilasciata con D.D. n. 161 dello 07/02/2020. Sospensione”**

Il sottoscritto

CALÒ GIUSEPPE CESARIO, nato il 03/01/1952 a SAN CESARIO DI LECCE (LE) e residente in SAN CESARIO DI LECCE (LE) in Via CHERI n. 1/BIS, C.F. CLA GPP 52A03 H793A,

in qualità di legale rappresentante della Società

P.R.A. - Project Resource Asbestos S.R.L.

con sede legale in:

Cavallino (LE), via Beatrice Acquaviva D'Aragona n. 5 -zona PIP - Piva e C.F. 04583490752 - Numero REA LE-303195 – Tel. 0832 612690, Fax 0832 612649 - PEC: pra.srl@pec.it

PREMESSO che:

- Con nota del 04 ottobre 2021 avente ad oggetto “Impianto sperimentale di trasformazione manufatti in cemento-amianto nel Comune di Cavallino (LE) – AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEGLI ARTT. 208 - 211 DEL D.LGS. 152/06. – Comunicazione sospensione temporanea cronoprogramma dei cicli di lavorazione” la società, avendo riscontrato delle problematiche connesse al fatto che parte delle polveri erano rimaste adese alle pareti del filtro ciclonico e delle condutture, ha comunicato la SOSPENSIONE dell’attività di sperimentazione;
- Con nota del 20 ottobre 2021 avente ad oggetto “Impianto sperimentale di trasformazione manufatti in cemento-amianto nel Comune di Cavallino (LE) – AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEGLI ARTT. 208 - 211 DEL D.LGS. 152/06. – Riscontro Vs. nota prot. N.0041839/2021 del 13/10/2021” la società, al fine di eliminare le problematiche evidenziate nella nota del 04/10/2021, ha trasmesso schema e descrizione del nuovo sistema di trasporto pneumatico delle polveri di MCA al reattore freddo in parallelo al ciclone filtrante.
- Con nota del 19 novembre 2021 avente ad oggetto “Impianto sperimentale di trasformazione manufatti in cemento-amianto nel Comune di Cavallino (LE) – AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEGLI ARTT. 208 - 211 DEL D.LGS. 152/06. – Riscontro a vostra nota prot. 0079290 - 27 del 18/11/2021” la società, ribadendo l’avvenuta sospensione delle attività in data 04/10/2021, ha comunicato l’avvio delle procedure di bonifica degli ambienti, degli impianti e delle attrezzature contaminate da amianto.

CONSIDERATO che:

- La ditta è in possesso di Autorizzazione ex artt. 208-211 del D.Lgs. 152/06 per la realizzazione del progetto di ricerca e sperimentazione per la trasformazione di manufatti in cemento-amianto, per lo svolgimento delle operazioni [D9] Trattamento fisico-chimico e [D15] Deposito preliminare giusta

Determinazione del Dirigente SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE della Provincia di Lecce n.ro n. 161 del 07/02/2020;

- La ditta è in possesso di Determinazione di Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale giusto Decreto n.ro 230 del 17.05.2018 della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- In tale decreto è riportato – tra le altre – che la motivazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è da ricondurre alla fattispecie che [...] *non vi possano essere impatti ambientali in qualche modo significativi durante la realizzazione e la gestione dell’impianto qualora siano adottate tutte le misure di sicurezza indicate nella documentazione presentata, e che in ogni caso gli organi competenti potranno imporre ulteriori misure di sicurezza durante le fasi di autorizzazione, costruzione e successivo controllo dell’impianto.*

CONSIDERATO INOLTRE che:

- Con nota protocollo N.0048245/2021 del 22/11/2021 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce, facendo seguito alla nota prot. 79290 del 18/11/2021 di ARPA Puglia DAP Lecce, ha disposto *“l’immediata sospensione rilasciata con D.D. n. 161 del 07/02/2020, sino al completamento degli interventi di bonifica degli ambienti contaminati da fibre di amianto, del quale andrà fornita evidenza tramite idonea documentazione”* e ha contestualmente subordinato la ripresa della sperimentazione, a valle dell’implementazione del nuovo sistema di trasporto pneumatico delle polveri di MCA al reattore freddo in parallelo al ciclone filtrante, ad un successivo atto di assenso del citato Servizio.

RILEVA quanto segue:

L’attività di sperimentazione autorizzata attualmente in essere presso il capannone in zona PIP di Cavallino prevede che nelle fasi di avvio, messa in esercizio e messa a regime dell’impianto, vi sia la costante collaborazione e confronto con le A.C. Considerata inoltre la natura sperimentale dell’impianto e considerato il fatto che si è ancora in fase di avvio per collaudo dell’impianto, è comprensibile che vi sia la necessità di effettuare (di concerto con le Autorità) modifiche impiantistiche o gestionali per migliorare o ottimizzare il processo di recupero minimizzando ulteriormente gli eventuali rischi connessi.

La decisione del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce di procedere alla sospensione dell'autorizzazione scaturisce dalla nota di ARPA DAP LECCE che, a seguito del ritrovamento di fibre di amianto nei campioni di aria prelevati nell'ambito delle attività coordinate, definisce la situazione come CRITICA. La sospensione dell'autorizzazione è prevista al terzo trattino del Determinato contenuto nella Autorizzazione ex artt. 208-211 del D.Lgs. 152/06 D.D. n.ro n. 161 del 07/02/2020 Provincia di Lecce in quanto, nel corso delle attività di sperimentazione, alla presenza del personale di ARPA Puglia, si è rilevata la presenza di fibre aerodisperse di amianto. Tuttavia, il presupposto posto alla base di tale previsione è connesso alla fattispecie che [...] *i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale* [...] mentre i rilievi effettuati da ARPA Puglia, riassunti nella tabella seguente, evidenziano sì la presenza di fibre aerodisperse, ma ESCLUSIVAMENTE all'interno dell'area compartimentata e – tra l'altro – in concentrazioni inferiori a quelle previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro:

N.ro	Punto Campionamento	Valore (fibre/litro)	Valore Limite	Riferimento normativo	NOTE
1	Postazione 1 – Sala Macinazione (RdP 16480-2021 rev.0 del 02/10/2021)	Illeggibile	0,1 fibre/cm ³ ¹	Art. 254 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.	-
2	Postazione 2 – Sala Processo (RdP 16482-2021 rev.0 del 02/10/2021)	Illeggibile	0,1 fibre/cm ³ ¹	Art. 254 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.	-
3	Postazione 3 – Ingresso capannone (RdP 16489-2021 rev.0 del 02/10/2021)	0,7 [0,3 – 1,3]	0,1 fibre/cm ³ ¹	Art. 254 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.	Concentrazione INFERIORE ai Valori Limite prevista per gli ambienti di lavoro
4	Postazione 4 – Uscita sala di decontaminazione (RdP 16490-2021 rev.0 del 02/10/2021)	0,5 [0,2 – 1,1]	0,1 fibre/cm ³ ¹	Art. 254 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.	Concentrazione INFERIORE ai Valori Limite prevista per gli ambienti di lavoro
5	Postazione 5 – Esterno - Retro (RdP 16491-2021 rev.0 del 02/10/2021)	< D. L.	-	-	
6	Postazione 5 – Esterno - Ingresso (RdP 16492-2021 rev.0 del 02/10/2021)	< D. L.	-	-	

¹ 0,1 fibre/cm³ corrispondono a 100 fibre/litro

7	Filtro n.1 – Camino (RdP 16499-2021 rev.0 del 09/10/2021)	< D. L.	-	-	
8	Filtro n.2 – polverizzazione (RdP 16501-2021 rev.0 del 09/10/2021)	129 [96 – 170]	0,1 mg/m ³ di aria emessa 2,0 fibre/ml ²	D.Lgs. 114/95 art. 1 c1 Allegato A, II	<p>Concentrazione INFERIORE al Valore limite previsto dall'art. 1 come convertito dal successivo punto II dell'Allegato A al medesimo D.Lgs. 114/95.</p> <p>Se consideriamo il valore determinato al netto dell'incertezza (96 fibre/litro) si rileva la compatibilità con gli ambienti di lavoro. Relativamente ai valori di concentrazione relativi alle emissioni convogliate</p>
9	Filtro n.3 – camino (RdP 16503-2021 rev.0 del 09/10/2021)	11 [2,3-33]	0,1 mg/m ³ di aria emessa 2,0 fibre/ml ³	D.Lgs. 114/95 art. 1 c1 Allegato A, II	<p>Concentrazione INFERIORE al Valore limite previsto dall'art. 1 come convertito dal successivo punto II dell'Allegato A al medesimo D.Lgs. 114/95.</p> <p>Se consideriamo il valore determinato al netto dell'incertezza (96 fibre/litro) si rileva la compatibilità</p>

² 2,0 fibre/ml corrispondono a 2.000 fibre/litro

³ 2,0 fibre/ml corrispondono a 2.000 fibre/litro

					con gli ambienti di lavoro. Relativamente ai valori di concentrazione relativi alle emissioni convogliate
--	--	--	--	--	---

Appare del tutto evidente che il raffronto tra il Valore misurato e i Valori Limite previsti dalla vigente normativa in materia evidenzia l'assenza di qualsivoglia rischio di danno ambientale e territoriale o di superamento dei Valori di Esposizione dei lavoratori ai sensi Del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

Conseguentemente sebbene, a causa di una non prevista aderenza di polveri di amianto nel ciclone della sezione di pretrattamento si sono generate delle vibrazioni anomale che, con buona probabilità, hanno causato un lieve distacco del filtro assoluto posto a valle causando quindi il rilascio di una modesta quantità di fibre nell'emissione convogliata al camino, a parere dello scrivente i valori determinati dall'Ente pur costituendo una situazione anomala non potrà essere rappresentata come CRITICA.

Tuttavia, nel pieno rispetto della normativa vigente e secondo un principio di precauzione, a seguito della comunicazione degli esiti dei monitoraggi effettuati da ARPA Puglia, la Ditta ha immediatamente sospeso le attività di sperimentazione (ben prima quindi della nota del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce) avviate provvedendo immediatamente ad individuare e a sottoporre all'approvazione degli Enti una ulteriore soluzione tecnica che consentisse un efficientamento del processo di depurazione delle arie esauste.

Inoltre, la ditta ha previsto una ulteriore modifica del processo consistente nella sostituzione integrale del mulino a martelli esistente con un più performante mulino a coltelli che contemporaneamente consente una più profonda miscelazione del MCA sottoposto a frantumazione col siero di latte. Ciò permette di avviare al trattamento, con conseguente riduzione della granulometria, i frammenti di MCA a bagno di liquido evitando così qualsiasi aerodispersione di fibre derivanti da processi di macinazione a secco.

Il processo prevede che durante l'operazione meccanizzata di carico del MCA (simile a quella effettuata per il mulino), il dispositivo venga mantenuto in aspirazione mediante l'impiego del nuovo sistema di filtrazione.

A carico avvenuto, un coperchio a tenuta stagna garantisce che non vi siano fuoriuscite di materiali che meccanicamente vengono "impastati" utilizzando del siero di latte precedentemente introdotto.

Una apposita condotta di collegamento con l'esistente impianto di gestione della CO₂ garantisce la canalizzazione del gas in formazione durante l'operazione di miscelazione che può essere definita "preliminare" della reazione fredda.

Dispositivi meccanici interni al sistema garantiscono che MCA e siero di latte entrino in contatto tra di essi solo dopo la chiusura del coperchio ermetico di tenuta al fine di non generare CO₂ libera durante la fase di carico e di aspirazione ma solo dopo l'allineamento delle varie sezioni dell'impianto.

Le attività specifiche di recupero del cemento-amianto prevedono che la sua lavorazione sia quindi effettuata all'interno di un locale adeguatamente confinato e posto in costante depressione rispetto all'ambiente esterno: condizione che garantisce l'impossibilità fisica di una dispersione di eventuali fibre all'esterno del capannone.

Infine, con riferimento alla "potenziale mancata ottemperanza alla condizione n.3" si rileva che l'MCA utilizzato nel primo ciclo di sperimentazione non poteva dare luogo a produzione di CO₂ in quanto, dalla caratterizzazione risulta costituito da esclusivamente allumino-silicati di calcio amorfi e gesso, privo quindi di carbonati che potessero generare CO₂.

Si informa pertanto che a breve verrà inviato lo schema dell'impianto così come descritto, con le caratteristiche tecniche del nuovo sistema di triturazione e filtrazione.

Tali integrazioni non rappresentano delle variazioni sostanziali, ma sono delle migliorie relative al sistema di triturazione e trattamento aria, che eliminano le criticità riscontrate.

Distinti Saluti,

Il dichiarante
Project Resource Asbestos S.r.l.
L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Calò

